

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
23	L'Eco di Bergamo	31/01/2025	<i>In provincia</i>	2
36	L'Eco di Bergamo	31/01/2025	<i>Con il Cai visita al Museo alpino</i>	3
48	L'Eco di Bergamo	02/02/2025	<i>La ritirata di Russia ricordata in canti corali</i>	4
21	L'Eco di Bergamo	03/02/2025	<i>L'aquila di Settala vince la gara di sculture di "Giass e nef"</i>	5
25	L'Eco di Bergamo	06/02/2025	<i>Una serata ricorda la ritirata di Russia</i>	6
31	L'Eco di Bergamo	06/02/2025	<i>A due studenti del "Maironi" il premio in ricordo degli Internati</i>	7

## In provincia

### Pomeriggio Santa Brigida, Il centenario della chiesa parrocchiale

Ore 17:00

Messa preceduta dall'adorazione eucaristica, in serata monologo «Abramo - Il primo pellegrino» a cura di Giovanni Soldani.

### Clusone, Don Bepo, una vita per i giovani

Ore 18:00

Nella chiesa del Patronato San Vincenzo, celebrazione della Messa di inizio della settimana

dedicata a don Bosco e don Bepo. Presenti oltre ai sacerdoti del Patronato, anche l'arciprete di Clusone mons. Giuliano Borlini e le autorità locali. Don Arturo Bellini nell'omelia tratterà il profilo educativo di don Martino alla luce degli insegnamenti di don Bosco.

### Gorle, Nikolajewka, fiaccolata della memoria con gli alpini

Ore 19:30

«Fiaccolata della memoria» con ritrovo davanti alla chiesa parrocchiale, con testimonianze al monumento ai caduti, da qui, una fiaccolata e arrivo al monumento agli alpini, con lettura di brani riferiti alla battaglia. Si chiude nella parrocchiale con un concerto del coro «Penne Nere» di Almè e un rinfresco in oratorio.

### Sera

### Romano di Lombardia Progetto Fileo

Ore 20:30

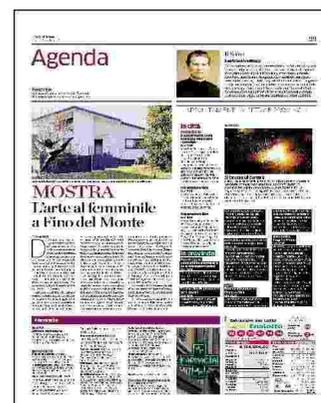
A Palazzo Muratori, incontro su «Azioni di speranza e sogni di fraternità» a cura del Gruppo Dialogo,

con testimonianze dello scambio concreto e reale nell'esperienza locale. La serata è intervallata da momenti musicali animati dal gruppo Rainbow Jam, dai richiedenti asilo di Romano e dai giovani del Movimento Iskcon.

### Solto Collina Progetto Sebino

Ore 20:45

Via Pozzi, 6 - In sala consiliare del Municipio, presentazione del nuovo video, le novità del progetto di ricerca «100 km di abissi», promosso e sostenuto da Società Uniacque e dal Lions Club Val Calepio Valle Cavallina, le attività di tracciamento delle acque in pieno svolgimento, le suggestive immagini dell'immersione speleosubacquea di Alex Rinaldi, l'Operazione «Buco nell'acqua»: ricerca subacquea di sorgenti sublacuali a Tavernola Bg e anticipazioni sulle recentissime scoperte delle nuove chilometriche diramazioni di «Universi Paralleli».



11 FEBBRAIO

## Con il Cai visita al Museo alpino

**L'**appuntamento è per mercoledì 11 febbraio, ma le iscrizioni dovranno essere effettuate entro mercoledì 5 febbraio. Stiamo parlando della visita al Museo alpino allestito dall'Associazione nazionale alpini nella sede di via Gasparini organizzata dalla Commissione

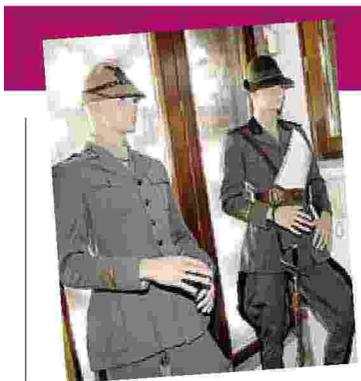
culturale del Cai di Bergamo. Un'occasione per andare alla scoperta della grande storia delle penne nere grazie a una importantissima raccolta di documenti e cimeli.

Il museo di via Gasparini fu inaugurato il 9 settembre 2011, con l'obiettivo di «tenere vive e tramandare le tradizioni degli al-

pini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta». La raccolta consente di gettare uno sguardo a 360° sul mondo delle truppe alpine, dagli elementi più squisitamente bellici a quelli legati alla vita quotidiana, dalle attrezzature per la montagna ai documenti cartacei e fotografici. Ogni oggetto conservato

nel museo viene catalogato ed inventariato fotograficamente. Il museo nel 2017 è stato ufficialmente riconosciuto da Regione Lombardia come «raccolta museale».

Le iscrizioni alla visita dell'11 febbraio possono essere effettuate telefonando alla segreteria del Cai di Bergamo allo 035.4175475.



# La ritirata di Russia ricordata in canti corali

## Alpini

L'appuntamento oggi  
nella chiesa dei Santi  
Bartolomeo e Stefano con i  
cori di Rogno e Calolziocorte

Questo pomeriggio nella chiesa dei SS. Bartolomeo e Stefano in città, la Delegazione Provinciale di Cori Lombardia APS organizza il primo di una serie di incontri corali a tema che, nel corso di quest'anno, a cadenza mensile, saranno ospitati nella splendida location di largo Belotti 1.

In questa occasione alle 16, si esibiranno due cori dell'associazione nazionale alpini, animando il pomeriggio musicale con canti di ispirazione popolare riferiti alla Seconda Guerra Mondiale, in particolare si ricorderanno i drammatici fatti della disastrosa ritirata della campagna di Russia.

I due cori protagonisti di questo primo appuntamento sono Ana Monte alto di Rogno, diretto dal maestro Duilio Del Vecchio e Ana dell'Adda di Calolziocorte, diretto dal maestro Damiano Bonanomi.

Le due formazioni eseguiranno diversi brani degli autori più ricorrenti della letteratura corale popolare, tra cui: De Marzi, Malatesta, Pedrotti, Maiero, Dubiński.



Il coro Ana Monte Alto di Rogno



# L'aquila di Settala vince la gara di sculture di «Giass e nef»

## Valbondione

Malgrado il maltempo di sabato, sono molti i turisti che hanno deciso di raggiungere Valbondione (soprattutto ieri) per assistere alla due giorni della manifestazione «Giass e nef a foch». Quattro le opere in gara: avevano come proposito quello di omaggiare il gruppo locale degli alpini, che nei mesi scorsi ha festeggiato il centesimo anniversario.

La giuria formata da Michael Semperboni (vicesindaco di Valbondione), Federica Villa (consigliere), Egidio Bonacorsi (capogruppo Alpini Valbondione), Viviana Marzupio (rappresentante dei commercianti) e Giacomo Beretta (ufficio turistico) ha premiato «Sicut Aquilae» della squadra de «I lupi di Settala» (giunti



Un particolare della scultura prima classificata, «Sicut Aquilae»



«Più alto, più oltre» della squadra «Olmo d'Oro», seconda classificata

dall'area milanese) formata da Manuel Gualandris e Stefano Rizzini; al secondo posto «Più alto, più oltre» della squadra «Olmo d'Oro» formata da Demetrio Pittau e Attilio Dal Cortivo di Carugate, terza «Orgoglio alpino» elaborata da Gianluca e Livio Recla, provenienti dalla Val di Non.

L'evento promosso dall'amministrazione comunale e da Turismo Valbondione prevedeva, oltre alle sculture di ghiaccio, i mercatini dedicati all'hobbistica, il servizio ristorante curato dai commercianti e associazioni locali e lo spettacolo itinerante per le vie del paese che ha visto come protagonista un clown giocoliere; nella giornata di ieri spazio anche alla musica itinerante grazie al suono delle fisarmoniche del duo Mazzola.

«Malgrado le condizioni meteo non favorevoli di sabato – commentano dall'ufficio turistico – siamo contenti di essere riusciti a riproporre questo evento. Grazie alle tante associazioni e persone che si mettono a disposizione».

**Mirco Bonacorsi**





Daniilo Dolcini in uno dei suoi viaggi sui luoghi della ritirata di Russia: sabato terrà una conferenza

# S. PELLEGRINO

## Una serata ricorda la ritirata di Russia

ANDREA TAIETTI

**S**an Pellegrino Terme ospita una serata dedicata alla memoria della Campagna di Russia, un evento che vuole ricordare e far conoscere la tragica esperienza vissuta dagli italiani durante la Seconda Guerra Mondiale. L'appuntamento, organizzato dall'Associazione Nazionale Alpini - Gruppo di San Pellegrino Terme e dall'associazione culturale «Sulle orme della Storia», si terrà sabato alle 21 presso il cinema teatro dell'oratorio.

Relatore della serata sarà Daniilo Dolcini, studioso e appassionato del tema, fondatore del sito «Un italiano in Russia». Dolcini, che dal 2011 al 2020 ha compiuto sei viaggi in Russia per ripercorrere le tappe della ritirata italiana, condividerà

la sua esperienza e le sue ricerche. «Non sono uno storico, ma ho sempre avuto un fortissimo interesse per la Campagna di Russia», racconta. «Non ho avuto parenti coinvolti nella Seconda Guerra Mondiale, ma ho voluto approfondire questa vicenda con viaggi e studi personali». Tra il 2011 e il 2020, Dolcini ha visitato più volte i luoghi che furono teatro della tragica ritirata dell'Armia, portando avanti un progetto di ricerca e documentazione. «Ho fatto sei viaggi sulle orme dei nostri soldati, non solo degli Alpini ma di tutti coloro che parteciparono alla Campagna di Russia», spiega. «Tre di questi viaggi li ho svolti d'inverno, ripercorrendo lo stesso periodo dell'anno e la stessa tratta del ripiegamento della Divisione Tridentina, dal fiume Don fino a Nikolajewka. Il 26 gennaio

sono arrivato a Nikolajewka, proprio nel giorno anniversario della battaglia». Durante la serata, Dolcini proporrà una doppia prospettiva: da un lato il contesto storico, necessario per comprendere le dinamiche del conflitto, dall'altro il racconto della sua esperienza personale nei luoghi della ritirata. «La prima parte della conferenza è dedicata alla contestualizzazione storica, con riferimenti agli eventi che hanno avuto un impatto significativo per gli italiani», spiega Dolcini. «La seconda, invece, è più esperienziale: racconto i miei viaggi, come ho individuato le località da visitare, le fotografie, i momenti particolari vissuti lungo il percorso».

Una narrazione che si avvale anche di immagini e cartine per rendere ancora più vivido il racconto. L'ingresso è libero e aperto a tutti.

# A due studenti del «Maironi» il premio in ricordo degli Internati

## Presezzo

I due ragazzi, accompagnati dalla dirigente e da un insegnante, hanno ricevuto il riconoscimento alla Camera

È andato a due studenti del «Maironi da Ponte» il Premio nazionale Giovanni Grillo in ricordo degli Internati militari. Nei giorni scorsi Andrea Bellaviti e Leonardo Vanotti della classe 5° Sistemi informativi aziendali dell'Istituto superiore di Presezzo sono stati premiati alla Camera dei deputati per il video da titolo «Il-Lo Giuro-dagli Imi ad oggi»: un video che analizza i valori civili e morali del giuramento di fedeltà alla patria degli Internati militari italiani (Imi).

«Un elaborato – spiegano i due studenti – a coronamento del progetto che portiamo avanti ormai da un anno all'interno dell'Istituto, “La nostra storia non va dimenticata”. Quando abbiamo saputo di aver vinto eravamo molto felici, ma ricevere il premio alla Camera è stato un orgoglio e una soddisfazione enorme».

Insieme a loro la dirigente del «Maironi», Maria Emilia Gibellini, il professor Andrea Valsec-

chi, che li ha supportati nel progetto, e i compagni di classe, che dopo la cerimonia sono stati ricevuti dalla senatrice bergamasca Daisy Pirovano.

La premiazione è avvenuta alla presenza del vicepresidente della Camera, Giorgio Mulé, che ha invitato gli studenti a essere «i primi difensori della libertà e dei principi della Costituzione». «Spesso – ha esordito il deputato – pensiamo che libertà e democrazia siano scontate, ma per questa libertà sono morte centinaia di migliaia di persone, sul campo e dentro perché volevano annientarle. Non dimenticate e qualsiasi sarà il vostro lavoro, fatelo come l'internato militare Giovanni Grillo, con disciplina e onore».

A premiare, la presidente della Fondazione Premio Giovanni Grillo, Michela Grillo: «Questo premio, alla decima edizione, è stato istituito per chi ha sacrificato la propria vita per assicurarci tempi migliori – ha detto Grillo –. Ogni elaborato ha portato in superficie i valori più profondi del vostro cuore, valorizzando le vostre capacità e i vostri interessi. La traccia di quest'anno, “Disciplina e onore per un nuovo modello di cittadinanza”, partiva dal giuramento prestato



Da sinistra, Michela Grillo, Bellaviti e Vanotti con la dirigente Gibellini e il professor Valsecchi premiati alla Camera dei deputati

per la patria da ragazzi poco più grandi di voi che, con i loro sogni e la voglia di vivere, servirono l'Italia con fedeltà, disciplina e onore. A voi grazie per l'impegno morale e civile dimostrato. Sia la bellezza del vostro avvenire accompagnata dal ricordo del nostro passato».

L'elaborato del «Maironi» ha ottenuto il primo premio ex aequo con altre due scuole superiori: «Il giuramento di fedeltà alla patria lega indissolubilmente verso un comune ideale il cittadino e la patria – si legge nella motivazione del Premio –. La centralità di tale ideale è stata

declinata secondo la sensibilità di ieri e di oggi, enfatizzata dal passaggio da bianco e nero al colore, dall'uso di un'unica voce narrante nella prima parte e dall'uso di un variegato sonoro nella seconda».

«Un premio – ha concluso la dirigente Gibellini – che rende onore al lavoro appassionato di approfondimento storico svolto dai ragazzi e dal loro docente e che segue al riconoscimento ottenuto lo scorso anno al concorso regionale sul Corpo degli alpini».

Claudia Esposito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

